

GAZZETTA CIRCONDARIO

Rivalta Bormida — Ci scrivono:

Ho letto nel passato numero del pregiato suo giornale, che mercè il volere di molti Rivaltesi, costituitisi in società, si è restaurato e quasi rifatto a nuovo il vecchio giuoco del pallone. E questa è verità... ma non è tutta la verità; ed in omaggio alla medesima, è bene si sappia che alla bella ed utile impresa concorse il municipio, col fare eseguire a proprie spese alcuni principali lavori.

Gli elogi tributati ai Soci su di queste colonne, spettano pure al municipio di Rivalta, ed io che faccio parte della Società del giuoco del pallone, credo interpretare i sentimenti di tutti i soci nel fare di pubblica ragione quanto sopra ad onor del vero e per debito di giustizia.

Ringrazio la S. V. della ospitalità accordata a questa mia nel suo reputato periodico e coll'occasione mi sottoscrivo.

(Segue la firma).

LA SETTIMANA

Distribuzione dei Premi —

Eravamo in pensiero di fare in questo numero una relazione alquanto particolareggiata della bella festa dei premi di Domenica scorsa, ma anche stavolta il tempo e lo spazio ce lo negano. Non possiamo però rimanerci dal rilevare il grazioso disegno col quale vennero illustrate le menzioni onorevoli e che da alcuno, nella sua spigliata semplicità, fu trovato più artistico di quello degli anni passati. Esso è nuova opera di quell'amoroso cultore delle memorie Acquese che è il marchese Scati, calda e felice mente d'artista. Nel mentre ci siamo noteremo che a complemento della distribuzione dei premi, si sta, dal solerte Cav. Pertusati, preparando un'altra festa scolastica, (*jour des enfants*) esclusiva per gli allievi delle scuole, i quali, come si sa, per far posto agli invitati, non possono assistere alla distribuzione dei premi. Ci gode l'animo, perchè avremo nuova occasione di sentire quei canti che ci inondarono l'anima di serenità e di gioia; di sentire un'altra volta qualche saggio di declamazione, al quale, con altre sue giovani compagne, parteciperà la brava signorina Carolina Bertonasco, che la scorsa Domenica disse con grazia impareggiabile quel bellissimo complimento. Non mancheranno certamente a corona della festa, quegli esperimenti di ginnastica, a battuta di musica, che riuscirono eccellentemente e che sono una cura speciale degli egregi signori Penengo e Battaglino.

Pozzi neri — Nella città nostra in cui pure, da qualche tempo a questa parte, si è fatto qualche progresso in ordine a provvedimenti relativi all'igiene, si lamenta ancora che nello spurgo dei pozzi neri, si adoperi tuttora il sistema preadamitico, e per nulla igienico, usato *temporibus illis* ed oramai ripudiato da pressochè tutte le città, niente niente importanti. È una lagnanza ragionevole questa e si può dire, senza tema di andare errati, che si tratta di uno sconcio a cui è interessante portare rimedio. E ci si è pensato: se quanto ci venne riferito è esatto (ed abbiamo motivo di crederlo) un privato avrebbe pensato d'introdurre finalmente anche fra noi il sistema inodoro per lo spurgo dei pozzi neri. Anzi diremo di più: non vi sarebbe soltanto l'idea, ma eziandio un principio di esecuzione, perchè già vennero fatte le opportune ordinazioni a Milano, affinché si possa prestissimo incominciare il servizio che i proprietari di case certo richiederebbero nell'interesse dell'igiene e della pulizia. Senza voler per ora fare il nome del privato cittadino che vuole attuare l'igienico divisamento,

noi non possiamo a meno di commendarlo per questo intendimento che metterà presto in pratica, ed esprimere nello stesso tempo il voto che il Comune, nell'interesse pubblico appoggi ed incoraggi la privata iniziativa, sempre lodevole in qualunque cose si estrinsechi e si dimostri.

Recita di beneficenza — *Caro Core, Monti, Villa* (scrivo i nomi per ordine alfabetico) sono tre giovani Avvocati i quali fra le cure dei Codici e delle Pandette trovano momenti d'ozio per dedicarsi alle Muse, ed alternano spesso i loro culti, bruciando incensi al tempio di *Talia*, e sacrificando a *Temì*.

Questa trinità si mostrò sul palco del Politeama Acquese la sera di Martedì per una recita di beneficenza; era con essi pure il giovane studente *Taccone* il quale volle esordire con un'opera buona; e questo forma il suo elogio e vi è a credere che i frutti saranno cogli anni e collo studio, abbondanti.

La delicatezza vuole che, trattandosi di collaboratori del giornale, non si facciano da queste colonne squillar fragorose le trombe della fama, ma vuole pure verità, la quale cammina nuda, che si dica, come tutti e tre: il *Caro Core* col suo spigliato modo di verseggiare, come per la elegante forma colla quale sa vestire i suoi concetti, ottenne sinceri applausi nel monologo da esso stesso scritto e recitato.

Il *Monti* ed il *Villa* si mostrarono non esordienti, ma artisti fatti, ed ebbero battimani a josa e benedizioni dalla compagnia la quale, mercè l'opera filantropica dei quattro dilettanti, vide e Platea e Sedie chiuse e Galleria gremite di teste, e vide ed udì migliaia e migliaia di mani applaudire fragorosamente.

E questo fia sugger che ognuno sganni.

Politeama Acquese — Della recita avvenuta Martedì al Politeama coll'intervento dei dilettanti, parla un altro scampolo di cronaca. Qui renderemo conto delle due recite di l'altro ieri e di ieri. Ad entrambe, ci spiace il dirlo, fu scarso il concorso del pubblico, il quale davvero, nel non recarsi al teatro, ha perduto l'occasione di veder recitare, Giovedì sera, due commedie, una nuova (*Tentazioni* di Mariani) e l'altra vecchia (*Fuochi di paglia* di Castelnovo) in un modo veramente ammirabile. Nella prima commedia gli onori della serata toccarono alle signore Tesserò e Vio: ambedue furono applaudite assai, e non si poteva far diversamente, perchè recitarono con brio, con eleganza le parti loro affidate. Le secondarono egregiamente i signori Bozzo, sempre brillante a modo, corretto, elegante e Rigbi. Nella seconda commedia ebbero pure molti e meritati applausi le signore Tesserò, a cui non mancarono mai le prove della stima in cui la tiene il pubblico, e della simpatia di cui fin dalle prime recite venne fatta segno, Deogna e Vio, ed i signori Pezzaglia, Bozzo e Neigre, i quali recitando con affiatamento, in modo veramente artistico, la vecchia commedia del Castelnovo, lo fecero parere quasi una novità.

Anche ieri sera, ultima recita, gli artisti che vi presero parte, raccolsero larga messe d'applausi, specialmente nella *Dote* di Dominici, una commedia alla buona, senza pretese, ma (ed è questo che più importa) divertente. La eseguirono egregiamente le signore Tesserò, Deogna e Pezzaglia, ed i signori Bozzo e Pezzaglia. La commedia del Dominici era stata preceduta da un lavoro drammatico in un atto, intitolato: *Pravitas*, cui non riuscirono a salvare, la valentia della signora Tesserò e del sig. Pezzaglia. La compagnia ha terminato, con quella di ieri sera, le sue recite, e si reca ad Asti, ove s'inaugura un nuovo teatro. Dolenti che i bravi artisti ci lascino, auguriamo loro una buona fortuna, che è ben dovuta alla loro valentia, nella vicina Asti.

— Martedì il politeama si riapre coll'operetta *Il Caporal Fracassa* del maestro Camerana, ne sono interpreti le signore Bozetti Mariquita (soprano) e Salvioni Rosina (contralto) ed i signori Gozzi Leandro (tenore) e Foroni Gio. Batta (basso).

Bagni — Ci si dice che verso la seconda metà del corrente mese, verrà allo stabilimento termale l'ex Presidente della nostra Camera dei Deputati, onor. Farini.

Programma dei pezzi che eseguirà la banda musicale di Roccagrimalda domani (Domenica) davanti allo stabilimento termale d'oltre Bormida:

1. *Torino Marcia* — MUSONE.
2. *Duetto Traviata* — VERDI.
3. *Sogni di Gioventù Mazurka* — ICARDI.
4. *Sinfonia Nabucco* — VERDI.
5. *Dardi d'Amore Valtzer* — ICARDI.
6. *Cavatina Lucrezia Borgia* — DONIZETTI.
7. *Gran finale 2.º Aida* — VERDI.
8. *Un fiorellino Polka* — ICARDI.

Noi invitiamo i nostri lettori a leggere un libriccino stato pubblicato di questi giorni in nitida edizione e intitolato « *Un risparmio perfetto* » perchè ci pare che possa essere utile a tutti; ma specialmente a colui che ha famiglia e che col proprio lavoro guadagna da vivere per sé e per quella. Vi troveranno il modo di rendere sicura l'agiatazza dei loro capi e di calmare le inquietitudini, che sono naturali in chi sa quanto sia preziosa la propria esistenza per la moglie, per i figli, o per altre persone che si amano ed alle quali si provvede colla propria operosità; vi impareranno perchè un contratto di assicurazione sulla vita venga giustamente chiamato « *Un risparmio perfetto*. »

Il libriccino si distribuisce gratuitamente dalli signori Bertolotti e Sutto Agenti della *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo* sedente in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, palazzo proprio, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con Medaglia d'oro del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Tardo pentimento — Se voi avete l'perpete, o l'artrite, o la podagra, o il reumatismo, se le vostre facoltà mentali o genitali tramontano, se non siete più suscettibile di gioie, ma solo di fugace rimembranze, pensate che il vostro gran nemico è il sangue impuro e guasto. Non aspettate dunque che un tardo pentimento vi getti nello sconforto della disperazione. — Il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato ora dal figlio Ernesto, unico erede, è il sovrano dei depurativi oggidì usati dai medici illustri, per debellare tali malattie. E ciò che cresce lustro e decoro a tale prodotto sono i continui attestati che il Mazzolini di Gubbio riceve da infelici e strappati, la sua mercè, al sepolcro e le onorificenze conferitegli dal governo. — Per l'acquisto di tale prezioso medicamento rivolgersi al Premiato Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria) che fa invio di due o più bottiglie franche ovunque senza aumento di spesa. Costa L. 9 la bottiglia intera.

Deposito unico in Acqui, Farmacia Sburlati già Piacenza.

Il nostro egregio amico Avv. Manfredo Terragni Pretore di Bistagno, fu testè colpito da una grave, irreparabile sciagura. Il di lui fratello **Francesco**, moriva Mercoledì a Cremolino nella verde età di anni 28, dopo lunghe e dolorose sofferenze, causategli da caduta da una vettura.

Il povero estinto era un giovane affabile, cortese, amato da quanti lo conoscevano, adorato dalla sua famiglia, e noi comprendiamo tutta l'acerbità del dolore che la morte di lui, avvenuta sul fiore dell'età, ha dovuto recare alla desolata madre, al fratello, alle sorelle, al cognato. Ad essi noi mandiamo l'espressione del nostro più vivo rammarico, e facciamo voti perchè il tempo, il grande medico di ogni dolore, ed il pensiero del compianto che ha seguito nella tomba il povero **Francesco**, valga a lenire il loro giusto, legittimo dolore.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI

SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

Biscotti di Ovada

SPECIALITÀ DELL'ANTICA FABBRICA

PRIANO TOMMASO detto Ratila

Rivolgersi a PRIANO TOMMASO via Cappuccini OVADA.